

Rifiuti, anche i cartoneros hanno la loro "Carta dei diritti"

Presentata oggi a Torino, ha tra gli obiettivi di riconoscere l'attività del raccoglitore di rifiuti come un lavoro e ricondurlo alle norme vigenti

 Redazione · 15 Ottobre 2015

 2  Consiglia 1



foto Claudio Mangiantini - Comune di Torino

E' stata ricevuta dall'assessore all'Innovazione e all'Ambiente **Enzo Lavolta**, una delegazione di **cartoneros argentini** e dei **recicladores messicani**, a Torino per il "World Forum Led 2015". I cartoneros e recicladores sono persone che si guadagnano da vivere raccogliendo il cartone nelle discariche e nelle strade.

Figli della grave **crisi argentina** degli anni Novanta, i cartoneros si sono costituiti in cooperativa per recuperare una forma di lavoro più protetta e tutelata.

Le comunità che nel mondo sopravvivono con questo lavoro si sono coordinate e hanno realizzato la 1Carta dei diritti dei raccoglitori informali di rifiuti" che sarà sottoposta all'**Onu** per un riconoscimento formale della loro esistenza e delle loro rivendicazioni.

Oggi i loro rappresentanti presenti in città parteciperanno al workshop social innovation: "**The case of cartoneros**", andata in scena questa mattina a **Palazzo Reale – sala degli svizzeri**, e promosso dalla cooperativa **Arcobaleno**.

Al dibattito sono intervenuti l'assessore, **Enzo Lavolta**, e l'arcivescovo di Torino, **Cesare Nosiglia**.

STORIE CORRELATE



Torino è anche questa: rifiuti in corso Taranto



Puliamo il mondo, al parco Dora i volontari raccolgono i rifiuti